

Lungarno

mensile gratuito di arte e cultura a Firenze





SU CONCESSIONE DEL MINISTERO DELLA CULTURA - PALAZZO REALE DI NAPOLI



Palazzo
Medici
Riccardi

20 marzo — 8 settembre 2024

L'INCANTO DI ORFEO

*nell'arte di ogni tempo
da Tiziano al contemporaneo*

palazzomediciriccardi.it



CITTA' METROPOLITANA
DI FIRENZE

MUS.E
musei // eventi // firenze

IN COLLABORAZIONE CON



COMUNE
DI FIRENZE



NOVO
CENTO

Lungarn●
mensile gratuito di arte e cultura a Firenze

Iscrizione al Registro Stampa
del Tribunale di Firenze n. 5892
del 21/09/2012

N. 127 - Anno XIII - Aprile 2024
Rivista Mensile

ISSN 2612-2294

Editore: Tabloid Soc. Coop. - Firenze
N. ROC 32478

Stampa: Tipografia Baroni e Gori srl - Prato

Direttore Responsabile: Jacopo Aiazzi

Coordinatrice di redazione: Asia Neri

Editor: Chiara Degl'Innocenti

Hanno collaborato alla realizzazione
di questo numero:

Virginia Landi, Gaia Carnesi, Irene
Tempestini, Vittoria Brachi, Salvatore
Cherchi, Fabio Ciancone, Alessia
Mancini, Viola Niccoli, Costanza Ciattini,
Lafabbricadibraccia, Elisa Lupi, Carlo
Benedetti, Caterina Liverani, Giulia Focardi,
Tommaso Chimenti, Leonardo Cianfanelli,
Niccolò Protti, Raffaella Galamini, Nora
Poli, Alessia Cersosimo, Marta Staulo,
Federica Fanelli, Paolo Metaldi e Sara
Masiani

Nessuna parte di questo periodico può
essere riprodotta senza l'autorizzazione
scritta dell'editore e degli autori.

La direzione non si assume alcuna
responsabilità per marchi, foto e slogan
usati dagli inserzionisti, né per cambiamenti
di date, luoghi e orari degli eventi segnalati.

S O M M A R I

- 05 **L'Editoriale**
Argini di carta
- 06 **L'artista è un anticorpo? Il caso Nemo's**
- 07 **Orti urbani in tutti i quartieri**
- 08 **Alessandra Ferrini al Museo Novecento**
- 09 **Camera 38, la community darkroom**
Il futuro di Lara-Vinca Masini al Pecci di Prato
- 10 **Miti contemporanei e narrazioni complottistiche**
- 11 **Non siamo qui per intrattenervi**
- 13 **Aprile in biblioteca**
Ecce pizze: lunedì cinema
- 14 **AWE**
- 15 **Polaroid**
- 16 **L'Agenda di aprile**
- 19 **Aprile da non perdere**
- 21 **Spazi a margine**
Brevi cronache librarie
- 22 **Scatti Emergenti**
- 23 **Parola di Billy Wilder**
Up & Down
- 24 **Città in musica**
Sipario
- 25 **Frastuoni**
- 27 **Arcimboldo**
Nuove aperture
- 28 **Nel tendone di Spazio Ipotetico**
The Square, un nuovo polo artistico a Le Cure
- 29 **Palati fini**
- 30 **Dis-Astri**



Storie da museo

Museo Nazionale del Bargello

Il Museo del Bargello si vuole raccontare

Visite guidate tematiche:

lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì h 10
e h 12; sabato alle h 15 e alle h 17

Focus di approfondimento:

sabato e 3° domenica del mese, h 11 e h 12

Museo di Palazzo Davanzati

Alla riscoperta del Museo di Palazzo Davanzati

Visite guidate tematiche:

martedì, mercoledì e giovedì h 10:15
e h 12:15; venerdì, sabato
e domenica h 15:15 e h 17:15

Focus di approfondimento:

martedì, mercoledì e giovedì h 9:15 e h 11:15;
venerdì, sabato e domenica h 14:15 e h 16:15

Museo delle Cappelle Medicee

L'arte e il potere

Visite guidate tematiche:

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì
e sabato h 11, h 12, h 16, h 17

Focus di approfondimento:

sabato h 10:30, h 11:30, h 15:30, h 16:30
e domenica h 10:30 e h 11:30

Museo di Casa Martelli

Benvenuti a Casa Martelli

Visite guidate tematiche:

martedì h 13:30, h 14:30, h 15:30,
h 16:30 e h 17:30
sabato h 9, h 10, h 11 e h 12

Non occorre la prenotazione.

**Gruppi di max 15 persone in ciascun
museo ad esclusione di Casa Martelli,
dove i gruppi saranno di max 10 persone**

MUSEI
DEL
BARGELLO



MINISTERO
DELLA
CULTURA

di Asia Neri

Due parole sulla bilancia

Mutuato dal lessico dell'ingegneria, dell'ecologia e della psicologia, il termine "resilienza" è entrato da qualche anno nel linguaggio comune, tanto da divenire una delle parole più tatuate in Italia tra il 2018 e il 2019. La diffusione virale del vocabolo - unitamente alla sua rilevanza politica durante il periodo pandemico a seguito dell'approvazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza nel 2021 - ha generato insofferenza sui social e anche qualche critica nell'ambito della divulgazione. Contro l'elogio della resilienza, Maura Gancitano e Andrea Colamedici hanno redatto un articolo per Linus - ripubblicato online su minima&moralia - dove denunciano l'uso improprio del termine. «E così, a forza di assecondare i colpi della vita, a forza di fingerci stoici senza esserlo davvero, come resilienti diventiamo semplicemente impotenti» scrivono, invitando a riappropriarci «del concetto di resistenza, cioè quella capacità dei corpi di opporsi al passaggio di una corrente» perché «chi resiste non si limita ad aspettare che la tensione passi, non fa finta che non stia succedendo niente, ma si oppone attivamente». Il rischio di questo slittamento semantico suona forte soprattutto in questo tempo sincopato e soprattutto in questo mese, alle porte al 25 aprile. Anche l'opposizione nei confronti dell'inesattezza del linguaggio richiede una resistenza viva e militante, esige cancellature e riscritture, desidera tempi dilatati, pretende disponibilità nell'accogliere le critiche e, in primo luogo, l'errore. In *Lezioni americane*, Italo Calvino lamenta come «il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato» e il suo fastidio è tale da «correggere ogni frase tante volte quanto è necessario per arrivare non dico a essere soddisfatto delle mie parole, ma almeno a eliminare le ragioni d'insoddisfazione di cui posso rendermi conto». In questa ricerca dell'esattezza, **ogni parola ha un suo peso specifico** e, non a caso, la radice etimologica di "esatto" - dal participio passato del verbo *exigere* - significa «misurare, pesare con precisione». Per misurare occorre fare esperienza delle cose, per pesare occorre mettere sulla bilancia più espressioni e tararne il significato. Ed è proprio l'argomento dell'esperienza che Maura Gancitano e Andrea Colamedici individuano come elemento di irriducibile distanza tra resilienza e resistenza. Le parole pesano, tanto più se scritte, tanto più se stampate sulla carta. E forse, solo sulla carta resistono per davvero.

di Jacopo Aiazzi

La fine di un viaggio

"Chi torna da un viaggio non è mai la stessa persona che è partita", recita un proverbio cinese. **La tristezza della fine di un'esperienza si mischia sempre con la gioia di tornare a casa.** Esistono viaggi senza zaino in spalla né valigie al seguito, che si fanno restando fermi nel proprio luogo di nascita. Di solito questo potere smaterializzante è proprio dei libri, talvolta di una rivista. Il viaggio non è solo per chi legge, ma anche per chi scrive. Si intrecciano storie, si conoscono persone interessanti e luoghi particolari, pur senza spostarsi da casa. In questi ultimi sei anni di Lungarno -di oltre undici di vita-, insieme a una redazione sempre mutevole, abbiamo affrontato di tutto: dal passaggio da rivista indipendente ad avere l'interessamento di un editore, dall'essere un freepress di volontari a prevedere un compenso per tutti i collaboratori e collaboratrici, una pandemia che ci ha costretto a casa ma a cui abbiamo risposto inviando gratuitamente ai lettori il nostro giornale e raccontare il lockdown dei fiorentini sparsi in ogni angolo del mondo, oltre alla città svuotata e gli appuntamenti al supermercato, elezioni locali e guerre nel mondo. Lungarno ha raggiunto nel tempo l'obiettivo che si prefiggeva: **diventare una casa per i giornalisti locali.** Sia per giovani aspiranti, in cui poter fare pratica senza essere sfruttati e collaborando attivamente in una redazione viva, sia per giornalisti già effettivi, spesso fuggiti dal mestiere per la morsa del precariato, così da poter continuare ad esercitare la propria passione raccontando ciò che loro stessi hanno ritenuto di maggiore interesse, sacrificando poco tempo alle loro altre attività e senza mai scendere a compromessi imbarazzanti. Sono risultati tanto poco scontati quanto importanti, in un panorama dove le riviste gratuite spesso sopravvivono per pochi anni e ancor più spesso retribuiscono esclusivamente in visibilità. Per chi vi sta scrivendo questo viaggio è giunto al termine, per molti continua, per altri inizia: l'unica costante siete voi lettori, il patrimonio che ha reso stupendo questo lungo viaggio. Grazie.

IN COPERTINA

RISVEGLIO di Sara Masiani

Sara Masiani è una illustratrice freelance, ha 27 anni e vive a Pistoia. Collabora con riviste e quotidiani come il Corriere della Sera, ma anche aziende tra cui una recente collaborazione con Starbucks. Lavora principalmente in digitale, ma ogni tanto le piace anche sporcarsi le mani con la pittura. Sperimenta molto con le palette colori cambiando sempre tonalità.

www.instagram.com/saramasiani/



L'ARTISTA È UN ANTICORPO? IL CASO NEMO'S

di Asia Neri e Virginia Landi
dettaglio dell'opera di Nemo's

Nessuno sapeva, nessuno ha censurato, di nessuno sembra essere la responsabilità del rischio di rimozione dell'opera murale realizzata all'interno delle residenze d'artista del Museo Novecento di Firenze prossime all'inaugurazione. **“Di nessuno” è anche il significato di Nemo's**, nome d'arte del protagonista della vicenda che lo scorso 4 marzo ha terremotato il dibattito pubblico fiorentino. Nei giorni precedenti, l'autore del muro contatta il critico d'arte Tomaso Montanari - nonché promotore della lista civica 11 agosto che concorrerà alle elezioni del 9 giugno - per denunciare il clima di ostilità manifestato nei confronti del suo “ritratto” di Firenze. Nemo's era stato a sua volta selezionato e contattato da Street Levels Gallery, galleria di arte urbana fiorentina, che aveva ricevuto la proposta di realizzare un progetto murale all'interno delle sale: la commissione era arrivata nel novembre 2023 dalla società che ha gestito i lavori delle residenze artistiche del Museo Novecento e dall'architetto del Comune di Firenze responsabile del progetto. Dalle dichiarazioni emerse nei giorni seguenti, pare che né il Direttore dell'istituto museale Sergio Risaliti,

né il Sindaco Dario Nardella potessero essere imputabili di ostracismo; il primo ha dichiarato di essersi complimentato con l'artista per l'intervento, il secondo era invece atteso per la visita di anteprima proprio in quelle settimane. Cosa ha spinto dunque Nemo's a contattare Tomaso Montanari? Chi lo ha invitato a coprire o cambiare il contenuto del suo lavoro? La società committente ha forse temuto il momento inaugurale - rimandato poi al 29 marzo - con Palazzo Vecchio?

In questo ping pong di responsabilità dove nessuno sembra voler perdere la partita, abbiamo scelto di **dare spazio alla visione di artisti e artiste del territorio** per capire chi governa gli interventi di arte pubblica delle città contemporanee. Qual è il ruolo della committenza oggi, a Firenze e in Italia?

Simone Mileta, in arte **Miles**, ritiene che sia cruciale spostare il focus sul ruolo dell'artista nel rapporto di committenza *«perché puoi scegliere di fare il decoratore e abbellire di tante linee, colori, fiori i palazzi e le piazze del nostro Bel Paese oppure restare fedele ai tuoi principi, ai tuoi processi creativi rischiando di sprofondare nell'oblio e di essere costantemente censurato o addirittura ignorato»*. **Luchadora**, nome d'arte di Alessandra Marianelli, ci racconta invece che le sue collaborazioni intercettano un ampio ventaglio di interlocutori,

«mi capita di lavorare spesso con privati ma anche di intercettare lavori tramite bandi, con il Comune e con associazioni». In queste situazioni, l'arte può rivelarsi *«un veicolo potente e d'impatto»* assumendo un ruolo dirompente nella società. Dirompente, ma soprattutto scomodo. L'artista fiorentina testimonia come, nella fase progettuale di alcuni lavori, le sue bozze siano state additate come **«troppo riottose, quindi ho lavorato sul tema prendendolo da un punto di vista diverso senza snaturare il concetto che volevo trasmettere»**. Capita dunque che la committenza si ritrovi scontenta di un bozzetto o dell'opera finale sebbene questa presenti il linguaggio identificativo dell'artista che è stato selezionato. Un cortocircuito che rivela le numerose criticità nel rapporto tra arte, committenza e impegno politico-sociale. Un gioco delle parti che Nemo's ha scelto di denunciare e che, non avendo lasciato ulteriori dichiarazioni, non sappiamo dire se la risposta ottenuta sia stata quella da lui auspicata. E alla domanda su quanto possa essere politica l'arte, Miles invita artisti e artiste a *«non integrarsi»* rispondendo con una citazione di Fabrizio De André: **«l'artista è un anticorpo che la società si crea contro il potere. Se si integrano gli artisti, ce l'abbiamo nel culo!»**.

ORTI URBANI IN TUTTI I QUARTIERI

di Chiara Degl'Innocenti

Gli orti urbani, una novità per gli spazi verdi in città che si va ad aggiungere agli orti sociali, è la recente iniziativa promossa dall'assessore all'ambiente Andrea Giorgio per il Comune di Firenze e sostenuta dalla Fondazione CR Firenze. Il progetto coinvolgerà cinque aree pubbliche, una per ogni quartiere, e sarà attuato grazie all'associazione Rete Semi Rurali e alla Società Toscana di Orticoltura.

Lo scopo è quello di *“creare dei luoghi di educazione, condivisione e socialità rigenerando gli spazi verdi”*, spiega l'assessore Giorgio, unendo alla coltivazione *“la cultura, l'educazione ambientale”*. La differenza con gli orti sociali già esistenti, come quello in via delle Isole nel Q4, è che questi nuovi appezzamenti, adibiti alla coltivazione di piante orticole o a frutteti, non avranno una gestione individuale ma collettiva, attraverso lo strumento dei *“patti di collaborazione”* previsto dal Regolamento dei Beni Comuni. RSR e STO faciliteranno il processo partecipativo e daranno supporto tecnico per le pratiche impiegate (come l'utilizzo del biologico e la promozione dell'agrobiodiversità locale). L'assegnazione degli orti urbani è prevista entro fine maggio.

GLI SPAZI

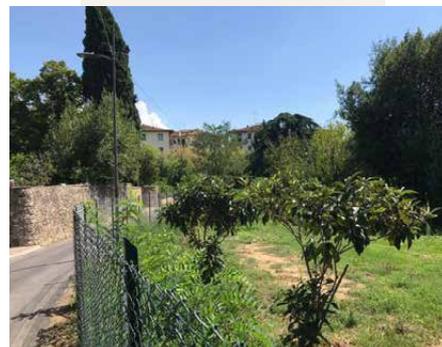
CHIOSTRO DELLA BIBLIOTECA THOUAR - Q1

Luogo privilegiato per connettere culture e colture, la Biblioteca Pietro Thouar in piazza Tasso ospiterà nel suo bellissimo chiostro interno uno dei cinque orti urbani. Anziani, bambini, studenti e operatori potranno osservare l'evolversi del progetto e delle stagioni dentro i bancali costruiti per gli assegnatari.



GIARDINO DEL MALCANTONE - Q2

Area verde recentemente recuperata dopo decenni di abbandono, oggi ospita la sede del Vivaio del Malcantone, associazione che si occupa di formazione e promozione soprattutto nel settore delle arti performative. Con il progetto appena avviato, alle attività dell'APS si affiancheranno quelle degli artisti e delle associazioni coinvolte.



VILLA RUSCIANO - Q3

Per la zona sud della città è stato scelto il Parco di Villa Rusciano, situato sull'omonimo poggio e accessibile da via di Ripoli e da via Benedetto Fortini. Il Parco si divide in tre aree, ognuna con caratteristiche diverse: il giardino della villa, il parco, con alcuni esemplari di alberi secolari, e la zona coltivata a olivi e frutteti.



GIARDINO DEL GOZZINI - Q4

Dei cinque orti, questo è quello che più di tutti rappresenta il risvolto sociale del progetto. Sito nella zona verde adiacente al carcere di Sollicciano, verrà infatti gestito *“come luogo di incontro tra chi vive nel carcere e la cittadinanza, per ricostruire relazioni e avvicinare le persone a un luogo troppo spesso troppo spesso dimenticato”*, come spiegato in conferenza stampa.



GIARDINO DEL LIPPI - Q5

Anche per il Quartiere 5 è stato selezionato un luogo già sottoposto negli anni passati a operazioni di riqualificazione. Il Giardino del Lippi, in via Fanfani, oggi è uno spazio dedicato alla socialità con attrezzature ludiche e sportive tra cui un campo da calcio, da basket e da pallavolo, una pista da pattinaggio e tavoli da picnic, giochi per bambini e un cervo in legno dell'artista fiorentino Sedicente Moradi.





ALESSANDRA FERRINI AL MUSEO NOVECENTO UNO SPECCHIO SULLE EREDITÀ DEL PASSATO

di Gaia Carnesi · foto di Serge Domingie

Le eredità, tutte, sono come **un lungo filo rosso che si ripresenta nel quotidiano**.

Alessandra Ferrini, artista e ricercatrice fiorentina londinese d'adozione, lo esprime in modo nitido attraverso "Unsettling Genealogies", in esposizione al Museo Novecento. La sua è un'arte militante e sperimentale, dove pubblico e privato si fondono insieme. Espone le sue opere in prestigiose istituzioni culturali e ha partecipato alla 60ª Esposizione Internazionale d'Arte, la Biennale di Venezia. È un'artista coinvolta nel dibattito culturale contemporaneo, che stimola osservazioni sulla memoria collettiva e sulle narrazioni storiche. Curata da Daphne Vitali e visibile fino al ventotto aprile, "Unsettling Genealogies" è un'indagine critica iniziata nel 2020 che racconta la profonda impronta lasciata dal fascismo e colonialismo italiano nella nostra cultura e non solo. L'idea artistica iniziale origina da una fotografia d'epoca che ritrae il Conte Giuseppe Volpi di Misurata, imprenditore italiano, durante l'inaugurazione della terza Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Fu in quell'occasione, nel 1935, che nacque la Coppa Volpi, a lui intitolata in quanto presidente della Biennale ed esponente di rilievo

del partito nazionale fascista. La Biennale diventava così palcoscenico di nuove alleanze per consolidare l'asse Roma-Berlino. La mostra inedita è un cammino che attraverso la storia racconta i retaggi del colonialismo e del fascismo italiano e le ripercussioni nei nostri tempi. Nasce dall'esigenza di affrontare un argomento intimo, dove vicende familiari dell'artista si mescolano a indagini su classe sociale e imperialismo. **Un progetto con radici storiche animato da un personale coinvolgimento**, un viaggio nel tempo e nei luoghi che hanno condizionato anche l'approccio all'arte. L'installazione consiste in una narrazione compiuta attraverso linguaggi multimediali differenti, snodandosi su più spazi tra video di carattere documentaristico e l'intimità di un ideale salotto di casa. L'esposizione porta a immergersi in una dimensione atemporale, invitando il pubblico all'interazione. Entrando attivamente nella scena potrà muoversi in quel microcosmo tra libri e lettere da sfogliare. Spazio istituzionale e privato si incontrano in una ricerca autobiografica che racconta il riscatto di chi sente di non appartenere a una cultura d'origine, raccontando le scelte compiute e conseguenti incomprensioni. Chi viene etichettato come europeo e brillante piuttosto che emigrato ed emarginato?

La mostra è **un invito alla riflessione sulla storia culturale italiana del Novecento ma anche sul potere e l'oppressione di altre culture**. Un'eredità pesante con un focus sulle relazioni con l'area Mediterranea e il Nord Africa. Un dialogo d'immersione in quell'epoca, una luce sul passato che denuncia l'ingiustizia di voci strozzate a favore della forte parola del regime.

La partecipazione dei politici alle iniziative artistiche e culturali di quei tempi potrebbe dirsi simile a quello che oggi definiremmo una presenza attiva dei politici sulle piattaforme social. La scena artistica era infatti legata a quella politica e il regime investiva nell'arte, creando un legame tra estetica e propaganda, utilizzandola come strumento di visibilità e indottrinamento.

L'artista offre **una nuova visione del concetto di bellezza, manipolatrice e poco innocua**, che può celare attraverso il suo elegante linguaggio l'oppressione imperialista.

Con "Unsettling Genealogies" Alessandra Ferrini ci ricorda che l'arte, così come l'identità personale, dovrebbe essere immune da secondi fini non svelati e soggetta solamente a libere interpretazioni.

CAMERA 38

LA COMMUNITY DARKROOM NEL CENTRO DI FIRENZE

di Irene Tempestini · foto di Camera 38

Quando si parla di camera oscura è inevitabile per la nostra mente andare a ripescare la tradizionale immagine del fotografo che nella più profonda intimità stampa le sue opere, accompagnato solo dall'indispensabile punto di luce rossa. Ebbene, non stiamo parlando di un improbabile remake di "Blow up" ma di Camera 38. Infatti, proprio nel centro storico di Firenze (via San Zanobi, 38) ha aperto, lo scorso 15 marzo, **uno spazio dedicato alla fotografia analogica che si ispira alle community darkroom**, realtà già affermate all'estero, e che mira a creare un punto di aggregazione e scambio per gli amanti dell'analogico. I locali che la accolgono sono quelli che hanno inizialmente ospitato lo studio

del fotografo fiorentino Martino Marangoni, da cui ha poi avuto origine il primo nucleo della Fondazione Marangoni. L'idea parte dai fotografi **Michelle Davis, Gabriele Fossi, Elisa Norcini e Leonardo Bocci** con l'intenzione di ricreare in questi spazi quel forte legame studente-insegnante che loro stessi, da allievi ed ex allievi della fondazione, vi hanno da sempre trovato. Infatti, questa nuova realtà intende mettere a disposizione del fruitore non solo gli spazi e la strumentazione necessaria allo sviluppo dei negativi e alla stampa delle fotografie ma anche l'esperienza di chi da anni si occupa di fotografia analogica. Lo spazio è aperto a chiunque abbia già abilità in materia ma anche a chi si trova ad avere a che fare con pellicole, chimici e ingranditori per la prima volta: uno dei quattro fotografi sarà infatti sempre presente per qualun-



que richiesta o aiuto. L'obiettivo di questa realtà è quello di **creare un network per gli appassionati di fotografia**: sono infatti già in cantiere seminari, workshop e corsi ma anche presentazioni di libri e collaborazioni con altri spazi culturali. Per informazioni e per prenotazioni (obbligatorie) è già attiva la pagina Instagram (@camera38firenze).

IL FUTURO DI LARA-VINCA MASINI AL PECCI DI PRATO

di Vittoria Brachi · foto di Massimo Becattini

Si chiama "Lara-Vinca Masini. La memoria del futuro" la mostra attualmente in corso al Centro Pecci di Prato, curata da Stefano Pezzato. Titolo ossimorico per **un'esposizione d'archivio che punta all'unione del passato oltre il presente, verso un domani che non si è ancora formato**. La speranza è di poter rintracciare nella memoria la *«preveggenza di un futuro non scontato»* tramite un'intellettuale che ha avuto contatti con i maggiori artisti, critici e studiosi del Novecento, collaborando alla diffusione delle nuove tendenze, a una riflessione sul rapporto tra tecnologia, arte e società, spaziando fino all'architettura. L'allestimento ospita fotografie, filmati dalle Teche Rai e documenti che provengono dall'Archivio Lara-Vinca Masini donato al museo dopo la sua morte col fine di renderlo accessibile a tutti. È un viaggio nella sua poliedricità anti-accademica; molti sono i temi

trattati nel campo dell'arte, così come i progetti ideati e rievocati in mostra: il Centro Proposte, il Museo Progressivo di Livorno, struttura *«pubblica, aperta e alternativa»* per **libera espressione della creazione artistica e della ricerca come «servizio e patrimonio sociale della comunità»**, la manifestazione "Umanesimo, Disumanesimo 1890/1980" controcorrente rispetto alle celebrazioni del cinquecentenario mediceo, il desiderio-necessità di far incontrare discipline artistiche e scientifiche per *«aggredire»* la realtà attraverso la tecnologia che riforma il mondo, per una visione comune intrisa di responsabilità etica. Sono solo alcuni degli eventi e dei concetti che caratterizzano il suo operato, anticipatore di quei Visual Culture Studies che, dagli anni '90, gestiscono il discorso sulle arti e il loro valore sociale. **Un archivio vasto ed eterogeneo, che si evolve in una biblioteca storico-artistica**, fondo sociale testimone, attraverso l'arte, di più di 50 anni di storia mondiale. Non basta questo per esserle eternamente grati?

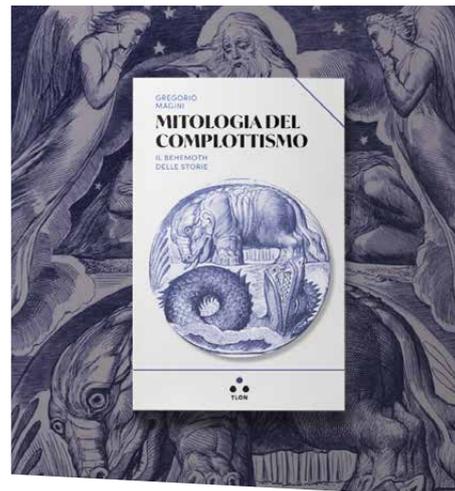


MITI CONTEMPORANEI E NARRAZIONI COMPIOTTISTICHE

di Salvatore Cherchi

Immaginate di entrare nella vostra libreria di fiducia e trovare *Dal big bang ai buchi neri* di Stephen Hawking nella sezione fantascienza, e *1984* di George Orwell nella sezione storia. Sarebbe assurdo, certo, se non fosse che oggi il concetto di verità, per dirla col filosofo Byung-Chul Han, si sta erodendo, e la distinzione tra fiction e non-fiction si sta tramutando in farsa. Eccessivo, forse, ma converrete che **“debunkare” fake-news, post-verità o bufale è una fatica non minore di quelle compiute da Eracle**. E non lo cito a caso, l'eroe greco, perché è proprio nel seme mitologico delle storie, perso oltre l'orizzonte del databile, che si può scovare la chiave di lettura di un presente in cui le “narrazioni complottistiche” sono diventate esse stesse miti fondativi della contemporaneità. Non si tratta dunque di distinguere (solo)

il vero del falso, ma di trovare il rapporto tra finzione e realtà in quel terreno dove si dettano le regole comuni per la costruzione delle storie. La suggestione è dell'autore fiorentino **Gregorio Magini** e del suo *Mitologia del complottismo* (Tlon, 2024), saggio breve pubblicato nella collana Uranio, nata da una collaborazione tra L'Indiscreto, rivista della Galleria Pannati Casa d'Aste, e l'editrice Tlon. Un testo breve ma denso. Non aspettatevi un'esposizione critico-divulgativa dei complotti in circolazione. Ci muoviamo nel campo della ricerca filosofico-letteraria che procede per intuizioni, ipotesi e dubbi, seguendo **direzioni curiose ma labirintiche**, che richiedono uno sforzo d'analisi privo di concrete ricompense. Magini non risolve questioni storiche né propone soluzioni applicabili (a cosa, poi?). Semmai, nello spirito di una collana che legge l'attualità in modo inattuale ma stimolante, suggerisce una direzione dello sguardo, così da



cogliere prima ancora che le differenze, le affinità tra chi crede che sulla Luna non siamo mai stati, e chi ripone troppa fiducia nella logica e nella razionalità scientifica.

stagione concertistica 2023 2024

ORCHESTRA DELLA TOSCANA



musiche di Mendelssohn Beethoven

Umberto Clerici

direttore
MARC BOUCHKOV violino

10 APRILE ore 21:00



musiche di C.M. von Weber R. Strauss Dvořák

Erina Yashima

direttore
MARTIN OWEN corno

18 APRILE ore 21:00



musiche di Schubert Schumann/Battistoni Čajkovskij

Andrea Battistoni

direttore

09 MAGGIO ore 21:00

BIGLIETTI da €5,00 / Acquisto online su **Ticketone.it**
INFO Biglietteria del Teatro Verdi tel. 055 212320

orchestradellatoscana.it



TRO VERDI
FIRENZE VIA Ghibellina 99

5-6-7
APRILE
2024
CAMPI BISENZIO (FIRENZE)

FESTIVAL
DI LETTERATURA
WORKING
CLASS

NON SIAMO QUI PER INTRATTENERVI

di Fabio Ciancone

Dal 5 al 7 aprile si tiene, dentro la fabbrica occupata GKN di Campi Bisenzio, la seconda edizione del Festival di Letteratura working class, organizzato dal Collettivo di fabbrica GKN, dalla SOMS Insorgiamo e dalla casa editrice Alegre in collaborazione con Arci Firenze. Saranno tre giorni di incontri, tavole rotonde e proiezioni dedicate al lavoro culturale e alla letteratura dell'autorappresentazione della classe lavoratrice, con ospiti italiani ed europei. Il programma completo è consultabile sul sito di Alegre. Abbiamo intervistato il direttore del Festival, **Alberto Prunetti**, per parlare del valore politico e culturale di questa manifestazione.

Qual è il significato della frase con cui avete lanciato il festival, "Non siamo qui per intrattenervi"?

"L'idea di base è che il nostro festival non è un atto di consumo culturale, come in tanti altri festival alla moda pieni di sponsor di istituti di credito. È un abbraccio nei confronti di un collettivo in lotta da tre anni; è un atto di resistenza umana; è una festa; è politica. È un festival dentro la lotta di classe. E infatti ha fatto storcere il naso alla proprietà. Non avete idea di quanto puzzo di classismo abbiamo sentito contro l'idea

che gli operai abbiano diritto ai libri e alla cultura, e non solo alla fatica e al sudore".

La vertenza GKN sta assumendo sempre di più un valore simbolico, oltre che politico. Il fatto che decine di lavoratori e lavoratrici della cultura si riuniscano intorno alla vertenza di una fabbrica mi sembra il sintomo che anche in Italia si sta mettendo a sistema una rete di persone che fanno emergere la propria dimensione working class con più forza rispetto al passato. Con quale spirito e quali prospettive ti sembra che gli ospiti abbiano accolto l'invito a partecipare al festival?

"Credo sia stato chiaro a tutte e tutti che si trattava di ricominciare a usare la parola classe, intrecciandola con altre forme di oppressione. Dagli anni Ottanta si è avviato un processo di atomizzazione e distruzione di ogni forma di soggetto collettivo, nel nome dell'individualismo neoliberalista che disintermediava le persone, rendendole prive di politica, di forza, di resistenza: clienti, neanche cittadini. La mobilitazione del collettivo di fabbrica GKN segna il ritorno della forza collettiva e il festival ne è solo uno dei tanti sintomi. È molto forte, perché si dispiega sul campo culturale, dove in molti pensano che gli operai siano più sguarniti. E invece..."

Il festival di letteratura working class è certamente un momento dedicato alla cultura, ma non bisogna dimenticare i presupposti che hanno portato a questa e alle altre iniziative che sono nate a partire dalla vertenza GKN: i licenziamenti, i tentativi di speculazione edilizia, l'assenza di volontà politica nel riqualificare la fabbrica, nonostante le proposte e i progetti esistono e sono concreti. Sei d'accordo con me se dico che ora più di prima, proprio in virtù del successo di iniziative come questa, gli sforzi dei partecipanti, visitatori e relatori, devono essere rivolti a portare l'attenzione sulle questioni politiche che precedono questa manifestazione culturale?

"E che sia stato un enorme atto di ripresa di parola e di forza collettiva. Al festival dell'anno scorso, a un certo punto, un migliaio di persone si è alzato in piedi a cantare la canzone degli operai GKN, e tutto questo non è successo grazie alle vedette, alle star della cultura, più o meno progressiste: è successo grazie alla convergenza culturale di alcuni lavoratori e lavoratrici dell'industria del libro e di un gruppo di metalmeccanici. Nessuno del pubblico era lì per essere intrattenuto: erano solidali che stavano rivendicando il diritto al pane e alle rose. E questo non è intrattenimento, è lotta di classe".

23/24

glue

ALTERNATIVE CONCEPT SPACE



SABATO 6 APRILE
MANITOBA+LUCIDO

SABATO 13 APRILE
A TOYS ORCHESTRA+OODAL

VENERDI' 19 APRILE
MAX COLLINI

"STORIE DI ANTIFASCISMO SENZA RETORICA"

SABATO 20 APRILE
GAZEBO PENGUINS

SABATO 27 APRILE
ELEPHANT BRAIN+WE MELT CHOCOLATE

APRILE LIVE

APRILE IN BIBLIOTECA

di Alessia Mancini - foto di Pexels

Anche per il mese di aprile, la BiblioteCaNova dell'Isolotto propone un calendario ricco di eventi e fantastiche iniziative: dai laboratori di lingua araba, ai giochi da tavolo, agli incontri a sostegno della genitorialità e prima infanzia. Tante opportunità, nel segno dell'inclusione e della socialità, che animeranno queste timide giornate primaverili. Si comincia giovedì 4 aprile con il laboratorio di scrittura e lettura diretto da Andrea Falcioni, un percorso che aiuterà a scrivere partendo dall'immaginazione e arrivando alla costruzione narrativa. Sempre giovedì 4, anche uno degli ultimi due appuntamenti di "Allena - Mente, il gioco per l'inclusione sociale", un progetto di ProGioco Firenze che vuole far divertire attraverso i giochi di ruolo e quelli da tavolo. A seguire, sabato 6 aprile comincerà il corso di arabo dedicato ai bambini mentre al mattino è in programma la performance teatrale "Trasfigurazione e cambiamento: dalle

Metamorfosi a Harry Potter". In scena la compagnia de I Nuovi Teatro. Il 13 aprile torna il laboratorio di "Aperosa" con tante letture, attività ricreative e giochi che attenderanno i più piccoli alla scoperta del fantastico mondo delle api mentre il 18 aprile sarà la volta della seconda edizione del ciclo di incontri a sostegno della genitorialità: "Dal pancione al bebè". Ginecologi, pediatri e logopedisti dialogheranno e si confronteranno con i futuri e neo-genitori sulle tematiche dedicate a gravidanza e prima infanzia. Il 19 aprile sarà dedicato alla lettura con il nuovo incontro di Simone Pagliai e come ogni sabato, resteranno aperti gli sportelli dedicati all'ascolto e all'orientamento a cura dell'associazione incontroluca Aps. Si segnala inoltre il ciclo di incontri dedicato alla commedia all'italiana dal 4 aprile al 9 maggio con proiezioni e interventi di critici. Ogni appuntamento è gratuito e accessibile previa prenotazione. Programma completo e info sul sito della biblioteca.



ECCE PIZZE: LUNEDÌ CINEMA

di Viola Niccoli

"Ecce homo" annunciava Ponzio Pilato mostrando alla folla Gesù flagellato. "Ecce Bombo!" gridava un robivecchi in bicicletta nell'omonimo film di Nanni Moretti. "Ecce Pizze?" domanda uno studente dell'Unifi in un lunedì sera. Ma cosa indica questa espressione apparentemente così enigmatica? Ecce Pizze è la rassegna cinematografica gratuita di Studenti di sinistra, pensata per studenti e studentesse (ma aperta a tutti). Una doppia proiezione serale ospitata dallo **Spazio Alfieri**, con lo scopo di «creare un momento ludico e formativo dove promuovere, tramite il cinema, svariate tematiche sociali e momenti di aggregazione e confronto tra persone, riappropriandosi degli spazi che si trovano nel cuore della città e combattendo la gentrificazione a cui l'attuale amministrazione sta sempre più lavorando». I film in programma sono **Franco Battiato - La voce del padrone** di Marco Spagnoli, documentario che si immerge nell'album più iconico del Mae-

stro. **Io Capitano** di Matteo Garrone, sul viaggio di due adolescenti senegalesi verso l'Italia. **Perfect days** di Wim Wenders: nato come documentario sulle toilette pubbliche di Tokyo, si è trasformato in un elogio della vita quotidiana. **Barbie** di Greta Gerwig, il tanto acclamato quanto discusso film che vede come protagonista la bambola più famosa di sempre. **La Chimera** di Alice Rohrwacher, storia di perdita e ricerca, con personaggi che come uccelli (per tornare a Battiato) "cambiano le prospettive al mondo". E per concludere **Erasmus in Gaza** di Chiara Avesani e Matteo Delbò, la storia di un laureando in medicina che da Siena si reca nella striscia di Gaza per il suo periodo Erasmus.

Programmazione di Aprile:

Lunedì 1, 20:30 *Franco Battiato - La voce del padrone*, 22:30 *Io Capitano*
Lunedì 8, 20:30 *Perfect days*, 22:30 *Barbie*
Lunedì 15, 20:30 *La Chimera*, 22:30, *Erasmus in Gaza*



AWE

di Costanza Ciattini
ospite Milan Nowoitnick Kampfer



AWE è una stanza vuota ed ospiterà ogni mese persone con storie, ambizioni e follie più disparate. Un dialogo tra arti differenti accomunate dallo stesso sentimento: la meraviglia.

Annamaria Testa, giornalista, scrive: "Secondo i contesti, infatti, awe indica, in proporzioni variabili, una condizione emozionale complessa, che unisce timore e sorpresa, ammirazione e reverenza, incantamento e meraviglia".

Hi, I am Milan. dance artist. photographer. I love movement. To capture it. To freeze it. To embody it. To tell things between the lines.

Photos by Milan. Collage by Costanza.

POLAROID

DI
LA FABBRICA
DI BRACCIA



Per motivi di contingenza l'autore decide di battere a macchina il testo di queste polaroid.



Edgar resta indifferente e apatico alle notizie delle guerre, del disastro politico e della crisi climatica del pianeta.



Dopo l'ennesima delusione Indira abbandona la speranza di un futuro diverso.



Selma ama correre ogni mattina quando la città dorme e il sole non è ancora sorto.



Quando parla Geremia si critica e si disprezza sempre, ma sotto sotto desidera solo che gli altri si accorgano della sua grandiosità.



Dall'odore di bruciato che proviene dalla cucina Giocasta capisce, che anche stasera, dovrà scegliere tra indiano o cinese d'asporto.

L'Agenda di aprile

LUNEDÌ 1

- **ILLUSTRARTI! - CORSO D'ARTE PER BAMBINI**
Exfla (FI) ing. gratuito
- **LA VOCE DEL PADRONE - ECCEPIZZE**
Spazio Alfieri (FI) ing. gratuito
- **IO CAPITANO - ECCEPIZZE**
Spazio Alfieri (FI) ing. gratuito
- **MONDIEUX JAZZ**
NOF (FI) ing. gratuito

MARTEDÌ 2

- **MATERIA PRIMA FESTIVAL
ESSERE O NON ESSERE, AMLETO**
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. da 5€
- **PRESENTAZIONE DEL LIBRO VIDEOMUSIC.
I NOSTRI ANNI '80**
Il Conventino (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 3

- **GIOCOZONA - GIOCHI DA TAVOLO LIBERI**
Exfla (FI) ing. gratuito con tessera Arci
- **INCONTRI CON IL COLORE
GRUPPO DI PITTURA APERTO A TUTT@**
Exfla (FI) ing. a offerta libera con tessera Arci

GIOVEDÌ 4

- **BREVISSIME LEZIONI DI STORIA DELLE ARTI
CON ANNA ANGUISSOLA**
Archivio Gucci (FI) ing. gratuito su prenotazione
- **GIULIO CANTORE**
Circolo Aurora Firenze (FI) ing. gratuito
- **ALESSANDRO GAZZOLI SU ESTRANEI.
UN ANNO IN UNA SCUOLA PER STRANIERI**
Libreria Malaparte (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 5

- **LEGGERE L'URBANITÀ CON ELENA DORATO**
Libreria Brac (FI) ing. gratuito
- **I VERSI DELL'ORNITORINCO POETRY SLAM #3**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **FESTIVAL DI LETTERATURA WORKING CLASS**
(fino al 7.04)
GKN - Campi Bisenzio (FI) ing. gratuito
- **MATERIA PRIMA FESTIVAL
SOLO QUANDO LAVORO SONO FELICE**
Teatro Cantiere Florida (FI) ing. gratuito
- **IL CANTO DELLE CICALI È UN CANTO DI PIETRA**
(fino al 7.04)
Spazio Murka (FI) ing. gratuito
- **KRISTIN HERSCH**
The Cage (LI) ing. 26€
- **HYBRIDUS | CORNELIA DANCE COMPANY**
Teatro Puccini (FI) ing. 23€+dp

SABATO 6

- **MANITOBA**
GLUE (FI) ing. gratuito con tessera del locale

- **SUITE ZERO | DEMOCRAZIA DEL CORPO 2024**
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. 10€
- **GNOM GNOM PARTY**
Casa del Popolo Impruneta (FI) ing. NP
- **PRESENTAZIONE DEL LIBRO
LA CASA DELLE ORFANE BIANCHE**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **LITTLE BOY - STORIA INCREDIBILE E VERA
DELLA BOMBA ATOMICA**
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 17,25€
- **BOOK CLUB PER BAMBINI SU LA CASA
SULL'ALBERO DI BIANCA PITZORNO**
Libreria Malaparte (FI) ing. gratuito
- **JAMES JONATHAN CLANCY**
Sala Vanni (FI) ing. gratuito
- **APERITIVO E LIVE JAZZ CON AM BROS ONE**
Il Conventino (FI) ing. NP

DOMENICA 7

- **SUITE ZERO | DEMOCRAZIA DEL CORPO 2024**
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. 10€
- **FIRENZE SUONA CONTEST 24, SELEZIONI LIVE**
Le Murate (FI) ing. gratuito
- **CREATIVE FACTORY URBAN MARKET**
Hotel Calimala (FI) ing. gratuito

LUNEDÌ 8

- **BAUSTELLE**
Teatro Verdi (FI) ing. da 40,25€
- **ILLUSTRARTI! - CORSO D'ARTE PER BAMBINI**
Exfla (FI) ing. gratuito
- **PERFECT DAYS - ECCEPIZZE**
Spazio Alfieri (FI) ing. gratuito
- **BARBIE - ECCEPIZZE**
Spazio Alfieri (FI) ing. gratuito
- **MONDIEUX JAZZ**
NOF (FI) ing. gratuito

MARTEDÌ 9

- **SONGBOOK**
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 15,50€

MERCOLEDÌ 10

- **CONFERENZA L'ECONOMIA E L'ARTE**
Campus delle Scienze Sociali UniFi (FI) ing. gratuito
- **GIOCOZONA - GIOCHI DA TAVOLO LIBERI**
Exfla (FI) ing. gratuito con tessera Arci
- **INCONTRI CON IL COLORE
GRUPPO DI PITTURA APERTO A TUTT@**
Exfla (FI) ing. a offerta libera con tessera Arci

GIOVEDÌ 11

- **SUBSONICA**
Nelson Mandela Forum (FI) ing. da 43,70€
- **BNKR44**
Viper Theatre (FI) ing. 23€

- **BREVISSIME LEZIONI DI STORIA DELLE ARTI
CON FILIPPO PIZZONI**
Archivio Gucci (FI) ing. gratuito su prenotazione
- **ABC BOOK CLUB: L'ARMINUTA**
Libreria Alice (FI) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE DEL LIBRO
L'ORDINE SOSTITUITO (DECLIC EDIZIONI)**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **(TRA PARENTESI) LA VERA STORIA
DI UN'IMPENSABILE LIBERAZIONE**
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 15,50€

VENERDÌ 12

- **KERUAK**
Ostello Bello (FI) ing. gratuito
- **IL SILENZIO**
Il Laboratorio (FI) ing. NP
- **OPEZ**
Circolo Arci Il Progresso (FI) ing. grat. con tessera Arci
- **INAUGURAZIONE MAREE CLARKE**
Murate Art District (FI) ing. gratuito
- **GHEMON UNA COSETTA COSÌ**
Viper Theatre (FI) ing. 23€
- **WHY FESTIVAL** (fino al 14.04)
Varie location (FI) ing. gratuito

SABATO 13

- **L'OMBELICO DEI LIMBI | DEMOCRAZIA DEL
CORPO 2024**
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. 10€
- **IL SILENZIO**
Il Laboratorio (FI) ing. NP
- **PETZ ARE COOL**
Le Murate Caffè Letterario (FI) ing. gratuito
- **MAESTRO PELLEGRINI + AIDA**
ExFla (FI) ing. gratuito con tessera Arci
- **PRESENTAZIONE RATPARK MAGAZINE N°05**
ExFla (FI) ing. gratuito
- **A TOYS ORCHESTRA**
GLUE (FI) ing. gratuito con tessera del locale
- **CREATIVE FACTORY URBAN MARKET**
Piazza Ciompi (FI) ing. gratuito
- **FRANCESCO BACCINI**
Montemurlo (PO) ing. gratuito
- **PRESENTAZIONE DEI TARDIGRADIHNAGAR
(ERIS EDIZIONI)**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito

DOMENICA 14

- **L'OMBELICO DEI LIMBI | DEMOCRAZIA DEL
CORPO 2024**
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. 10€
- **FIRENZE SUONA CONTEST 24, SELEZIONI LIVE**
Le Murate (FI) ing. gratuito
- **CREATIVE FACTORY URBAN MARKET**
Piazza Ciompi (FI) ing. gratuito

- **TOSCANACCI**
Vaiano (PO) ing. gratuito
- **ONLY USATO**
Il Conventino (FI) ing. gratuito
- **REPAIR PARTY CON MANITESE**
Il Conventino (FI) ing. gratuito
- **THOMAS UMBACA**
Shed626 - Sesto Fiorentino (FI) ing. 10€

LUNEDÌ 15

- **ILLUSTRARTI! - CORSO D'ARTE PER BAMBINI**
Exfla (FI) ing. gratuito
- **LA CHIMERA - ECCEPIZZE**
Spazio Alfieri (FI) ing. gratuito
- **ERASMUS IN GAZA - ECCEPIZZE**
Spazio Alfieri (FI) ing. gratuito
- **UNA SERATA PAZZESCA**
TULLIO SOLENGHI LEGGE PAOLO VILLAGGIO
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 17,25€
- **MONDIEUX JAZZ**
NOF (FI) ing. gratuito

MARTEDÌ 16

- **CINEFORUM - IO, DANIEL BLACK**
Circolo Arci San Casciano (FI) ing. grat. con tessera Arci
- **CLAUDIA DURASTANTI SU MISSITALIA**
Libreria Malaparte (FI) ing. gratuito

MERCOLEDÌ 17

- **SAMUELE BERSANI**
Teatro Verdi (FI) ing. da 39€
- **CONFERENZA IL DIRITTO**
Campus delle Scienze Sociali UniFi (FI) ing. gratuito
- **INCONTRI CON IL COLORE**
GRUPPO DI PITTURA APERTO A TUTTØ
Exfla (FI) ing. a offerta libera con tessera Arci
- **FUOCO ALLE POLVERI! DI SAVERIO TOMMASI**
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 15€
- **CLUB DI LETTURA OLTRARNO GIALLO CLUB:**
IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI
Il Conventino (FI) ing. gratuito

GIOVEDÌ 18

- **BREVISSIME LEZIONI DI STORIA DELLE ARTI CON**
FILIPPO PIZZONI
Archivio Gucci (FI) ing. gratuito su prenotazione
- **BRILLANTE | ZAP THE LAP FEAT. FABRIZIO BOSSO**
Teatro Lippi (FI) ing. 16€
- **GIORGIO MANNUCCI**
Circolo Aurora Firenze (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 19

- **INAUGURAZIONE MOSTRA CORPUS DOMINAE**
DI LEDIESIS (fino al 31.05)
Casa delle Donne, Complesso delle Murate (FI) ing. grat.
- **NOBRAINO**
Viper Theatre (FI) ing. 23€

- **SIMPLE | DEMOCRAZIA DEL CORPO 2024**
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. 10€
- **MONDE UFO**
Circolo Arci Il Progresso (FI) ing. grat. con tessera Arci
- **GIANCANE**
The Cage (LI) ing. 20,70€
- **CREATIVE FACTORY URBAN MARKET**
SS Annunziata (FI) ing. gratuito
- **I VERSI DELL'ORNITORINCO**
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **NO LIMITS**
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 17,25€
- **EFFEQU STORY - SETTE ANNI DELLA CASA**
EDITRICE EFFEQU
Libreria Malaparte (FI) ing. gratuito
- **BRIGHT FESTIVAL** (fino al 21.04)
Stazione Leopolda/The Social Hub (FI) ing. gratuito

SABATO 20

- **SIMPLE | DEMOCRAZIA DEL CORPO 2024**
CANGO Cantieri Goldonetta (FI) ing. 10€
- **GAZEBO PENGUINS**
GLUE (FI) ing. gratuito con tessera del locale
- **CREATIVE FACTORY URBAN MARKET**
SS Annunziata (FI) ing. gratuito
- **THE CAMERAMAN**
Teatro di Fiesole (FI) ing. da 13,80€

DOMENICA 21

- **ALFA**
Nelson Mandela Forum (FI) ing. da 44,85€
- **CREATIVE FACTORY URBAN MARKET**
SS Annunziata (FI) ing. gratuito
- **UTOPIA E COMPIOTTISMO CON G. MAGINI**
E I. DODA
L'Ornitorinco (FI) ing. gratuito
- **TREKKING URBANO THE EDWARDIAN RESIDENTS**
Varie location (FI) ing. 15€

LUNEDÌ 22

- **LEGGERE L'URBANITÀ CON FRANCESCO**
CHIODELLI
Libreria Brac (FI) ing. gratuito
- **ILLUSTRARTI! CORSO D'ARTE PER BAMBINI**
Exfla (FI) ing. gratuito
- **MONDIEUX JAZZ**
NOF (FI) ing. gratuito

MARTEDÌ 23

- **CINEFORUM IO SONO L'ABISSO**
Circolo Arci San Casciano (FI) ing. grat. con tessera Arci
- **UNA TAZZA DI MARE IN TEMPESTA**
Teatro di Fiesole (FI) ing. 11,50€
- **TRK. SOUND CLUB/DISCOMFORT DISPATCH**
Limonaia di Villa Strozzi (FI) ing. 5€

MERCOLEDÌ 24

- **GIOCOZONA, GIOCHI DA TAVOLO LIBERI**
Exfla (FI) ing. gratuito con tessera Arci
- **INCONTRI CON IL COLORE, GRUPPO DI PITTURA**
APERTO A TUTTØ
Exfla (FI) ing. a offerta libera con tessera Arci
- **MODENA CITY RAMBLERS**
The Cage (LI) ing. 20€
- **UNA TAZZA DI MARE IN TEMPESTA**
Teatro di Fiesole (FI) ing. 11,50€
- **DENIM DAY, WORKSHOP DI FIORI IN DENIM**
CON MADAME FLO
LoFoio Laboratorio (FI) ing. 45€
- **KILLING GAZA**
Casa del Popolo Il Progresso (FI) ing. grat. con tessera Arci

GIOVEDÌ 25

- **FESTA DELLA LIBERAZIONE**
Piazza Santo Spirito (FI) ing. gratuito

VENERDÌ 26

- **SHE OWL**
Casa del Popolo Il Progresso (FI) ing. grat. con tessera Arci

SABATO 27

- **BRILLANTE | MASSIMO ZAMBONI CON VOCE**
DI POPOLO
Teatro Lippi (FI) ing. 16€
- **MASSIMO LARocca**
Casa del Popolo Impruneta (FI) ing. NP
- **STREET PARADE**
Varie location (FI) ing. gratuito

DOMENICA 28

- **TREKKING URBANO QUEEN VICTORIA BRITISH**
INSTITUTE OF FLORENCE
Varie location (FI) ing. 15€

LUNEDÌ 29

- **ILLUSTRARTI! CORSO D'ARTE PER BAMBINI**
Exfla (FI) ing. gratuito
- **MONDIEUX JAZZ**
NOF (FI) ing. gratuito

MARTEDÌ 30

- **PRESENTAZIONE DEL LIBRO MAESTRI DELLA**
PIETRA E MONACI COSTRUTTORI
Il Conventino (FI) ing. NP

Distribuiamo **Lungarno** in città a emissioni zero. Buona lettura!



Corrieri in bicicletta

Consegne veloci, sicure, cargo a Firenze

329 644 71 69 - www.ecopony.it



Palazzo
Medici
Riccardi

22 febbraio — 26 maggio 2024

ROBERTO
INNOENTI

Illustrare il tempo

palazzomediciriccardi.it



CITTA' METROPOLITANA
DI FIRENZE

MUS.E
musei // eventi // Firenze

APRILE DA NON PERDERE

JAMES JONATHAN CLANCY

6 APRILE · SALA VANNI

Dopo le esperienze con His Clancyness, A Classic Education, Settlefish e Brutal Birthday, l'artista Italo-canadese **James Jonathan Clancy** il 6 aprile presenta alla **Sala Vanni** di Firenze il primo album a suo nome, **Sprecato**, uscito il 2 febbraio sulla label da lui fondata **Maple Death Records** a sette anni di distanza dall'ultimo suo lavoro in studio. Loner folk cosmico, minimalismo bucolico, proto-elettronica, psichedelia roots ed estasi ambient, unite a un lirismo "walkeriano" e dilatazioni oniriche tracciano una linea di confine attraversata da un alien cowboy in perenne trasporto emotivo. Canzoni immaginifiche che occupano spazio. Oltre a lui (chitarra/sampler/voce) sul palco ci saranno anche **Dominique Vaccaro** (JH Guraj) alla chitarra, **Andrea De Franco** (Fera) ai synth e **Laura Agnusdei** al sax.



WHY FESTIVAL

12-14 APRILE · VARIE LOCATION

Torna il **WHY Festival** che per la sua sesta edizione, **dal 12 al 14 aprile**, si diffonde in vari luoghi di Firenze, per dare visibilità a diversi spazi creativi, presentando un programma nuovo e coinvolgente di talk, mostre, panel, workshop e altri eventi che vedranno la partecipazione di professionisti, docenti e studenti. Questa volta, il festival pone un'enfasi particolare sul **tema della resistenza**. In un'epoca in cui ci troviamo di fronte a sfide sempre più complesse, la resistenza diventa un concetto fondamentale, non solo nel senso politico o sociale, ma anche nel contesto del design e della comunicazione visiva. E' possibile trovare il programma completo sul sito **whyfestival.com** e sui canali instagram e facebook ufficiali.



A TOYS ORCHESTRA

13 APRILE · GLUE

Gruppo iconico del rock alternativo italiano del nuovo millennio, dopo aver infiammato centinaia di palchi in patria e all'estero con importanti partecipazioni a festival europei come l'Eurosonic Noorderslag in Olanda o il Reeperbahn Festival in Germania e aver accumulato decine di collaborazioni nel mondo del cinema e della tv, dalle colonne sonore di film e documentari alla presenza come resident band nel programma "Volo in diretta" (Rai3), gli **A Toys Orchestra** interrompono la lunga pausa dalle scene e arrivano al **GLUE** per presentare il nuovo album. Con **"Midnight Again"** la band dà forma ai pensieri, agli spunti e alle suggestioni che si sono susseguiti in questi anni di stasi riportando indietro le lancette del tempo e chiudendo un percorso partito molto prima, in una sorta di "eterno ritorno musicale".



LEDIESIS/CORPUS DOMINAE

19 APRILE-31 MAGGIO

In occasione della rassegna **"Donne – Una lotta senza tempo"** che si terrà a Firenze a 70 anni dalla prima **Conferenza Nazionale della Donna Lavoratrice** promossa dalla CGIL, oltre a dibattiti, convegni e concerti presso il Caffè Letterario le Murate, è in arrivo anche la mostra **Corpus Dominae** delle street artists **Ladiesis**. Il titolo dell'esposizione prende spunto dal ciclo di Conversazioni sul corpo in programma nel corso della manifestazione e mette in luce emozioni e diversità attraverso la narrazione del corpo della donna. Le artiste quindi proporranno un'esposizione in cui declineranno il corpo liberato, il corpo disabile, il corpo vecchio, il corpo dai mille colori, il corpo povero e il corpo e il piacere attraverso le immagini delle loro celebri **Superwomen** che raccontano i modelli di riferimento femminili di tutti i tempi.



BRIGHT FESTIVAL

19-21 APRILE · STAZIONE LEOPOLDA/THE SOCIAL HUB

La settima edizione del **Bright Festival** offrirà un viaggio straordinario nella creatività digitale e un ampio programma di attività educative, mostre e performance realizzate in collaborazione con istituzioni, università, aziende, artisti e studi creativi di tutta Europa. L'ultima edizione in Germania (2023) ha registrato il tutto esaurito, con oltre 5.000 persone in 4 giorni, provenienti da 28 paesi del mondo. Dal 2019, nonostante gli ostacoli causati dalla pandemia, il Bright Festival ha registrato oltre 20.000 spettatori e presentato al pubblico più di 100 artisti digitali e studi creativi internazionali. La terza edizione fiorentina si svolgerà dal 19 al 21 aprile in due location eccezionali nel cuore di Firenze: la **Stazione Leopolda** (ex stazione ferroviaria del 1900) e gli spazi di **The Social Hub**.

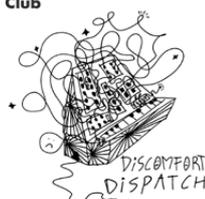


TRK. SOUND CLUB/DISCOMFORT DISPATCH

23 APRILE · LIMONAIA DI VILLA STROZZI

Appuntamento speciale della rassegna **TRK.** che, tornata al suo nome originale di **"Sound Club"**, nel mese di aprile ospita il cinquantesimo appuntamento di **Discomfort Dispatch**, fortunato format di improvvisazione totale ideato nell'underground bolognese da **Francesco Zedde** e irradiatosi in molte altre posizioni geografiche. Nel Discomfort Dispatch ci si trova a relazionarsi con musicisti sconosciuti, talvolta lontani dalla propria sensibilità. Ecco che allora si sommano istanze diverse: collaborazione e incomunicabilità, rispetto e sopruso, dialogo e intro. Sul palco questa imperdibile serata saranno protagonisti: **Serena Altavilla**, **Marco Baldini**, **Maru Barucco**, **SADI**, **Irene Oppo**, **Valerio Orlandini**, **Filippo Panichi**, **Stefano Rapicavoli**, **Simone Vassallo**, **Sofia Weck**, **WJM** e **Francesco Zedde**.

TRK. Sound Club
aprile 2024



LA FABBRICA DI BRACCIA

POLAROID

IL LIBRO



ISTANTI QUOTIDIANI DI RIFLESSIONI ESISTENZIALI

Acquista la tua copia su
tabloidcoop.it/shop/

Lo VOGLIO ↘



CON DONNA DI DETTAGLI YURI SPIEGA A ESTER
COSA DOVREBBE FARE, E COME, PER ESSERE UNA
VERA FEMMINISTA.



PER QUANTO PISTA ESSERE INCONTINENTE IL DILUVIO
E DOPO IL CICLO, DAVEY HA IMPARATO CHE
SOPRA LE AVVOLGE IL SOLE BASSA LA PIPIRE.



ETA' AGEVOLI DI NON POTER AVER UN PASSATO
MIGLIORE DI QUELLO CHE HA AVUTO E SI
CONCENTRA SUL PROPRIO FUTURO.



IL RASOIO DI GERARDO DECIDE DI
SCARICARSI CON IMPECCABILE TEMPISMO.



GRETA A VOLTE SENTE DI VIVERE IN UN
MONDO DIVERSO DA QUELLO DEGLI ALTRI.

Lungarno
mensile gratuito di arte e cultura a Firenze

Edizioni  Tabloid

SPAZI A MARGINE

di Elisa Lupi

“Il **Parco Mediceo di Pratolino** è un complesso monumentale di proprietà della Città Metropolitana di Firenze, che vanta dal 2013 anche il riconoscimento **UNESCO** insieme alle altre Ville e Giardini Medicei. Il Parco ospita il **Colosso dell'Appennino** (opera del Giambologna), custodisce le opere e manufatti del genio buontalantino di impianto originale mediceo (Cappella, grotta di Cupido, Scuderie, Villa Paggeria, Gamberaie), ospita due giardini all'italiana nella parte medicea e allo stesso tempo è circondato da un giardino-paesaggio in stile romantico (frutto degli interventi ottocenteschi, quando la proprietà è passata prima ai Lorena e poi ai Demidoff), con 99 varietà di specie differenti di fauna e flora, tra cui grandi querce e altri alberi monumentali.”

Attraversare il Parco Mediceo era per **Ramona** un rituale a cui si dedicava con piacere ogni volta che ne aveva l'opportunità. Le sue passeggiate in compagnia della sua amata **Greta**, un Setter irlandese di splendida stazza tra gli alberi secolari e i sentieri tortuosi erano per lei un momento di riflessione e contemplazione, un'occasione per staccare la mente dalle preoccupazioni quotidiane e immergersi nella **bellezza della natura circostante**. A volte, quando il sole lo permetteva, amava distendersi di fianco al laghetto, con il suo *libro di poesie*, lasciandosi cullare dal suono del vento che infrangeva le ninfee sul pelo dell'acqua e i rami degli alberi intenti a incorniciare la **statua del Gigante**.



Brevi Cronache Librarie

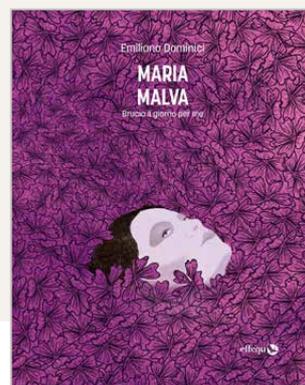
Racconti Fiorentini
con la scusa di un Libro

di Carlo Benedetti

Il tedesco, come lo chiamavano, era convenzionalmente bello: biondo, occhi azzurri, alto quasi due metri. Studiava storia dell'arte al *Kunst*, diceva lei. Lui rideva: «È come se tu dicessi: studio storia dell'arte all'arte». Il *Kunst* era il *Kunsthistorisches Institut in Florenz*: un posto che solo dei tedeschi potevano inventarsi e nascondere tra le pieghe del bilancio statale per un secolo. Lei era ugualmente bella: capelli ricci, occhi scuri e pelle ambrata. Nessuno si sorprese quando li videro baciarsi all'ombra dei platani davanti all'ingresso: era aprile, le foglie erano ancora ingenuie. Si baciavano nascosti a malapena dagli scaffali di storia del rinascimento o dai cataloghi di case d'asta. Ovunque andassero, portavano un alone di felicità insopportabile. Erano gentili, brillanti, con un futuro prevedibile e remoto: un post-doc lui, poi via all'*Universität der Künste Berlin*; un assegno di ricerca, dieci anni di precariato o più prima di diventare associata all'Università di Firenze o Siena, lei.

Quando si ritrovarono bloccati in casa, non era ancora passato un anno. Nonostante i divieti, lei lo raggiunse in un monolocale di via dei Pepi, sempre in penombra. Mentre si faceva legare mani e piedi, mettere una ball gag in bocca, supino sul pavimento, il tedesco non pensava a nulla. Era così felice: «adesso ti inculo come il bravo nazista che sei» gli diceva lei e l'erezione era istantanea. «Vado a comprare qualcosa da mangiare, e tu te ne stai lì finché non torno».

Lei in effetti non si riprese più. Non importava quante volte le ripetessero che era stato un tragico incidente. Che c'era una fila incredibile al supermercato. Stava seduta con la sua mascherina e guardava nel vuoto, contando le monografie su Michelangelo per ore: ce n'erano 123 nei sei scaffali che riusciva a vedere. 124 se separava i due volumi con lo stesso titolo.



Emiliano Dominici
Maria Malva. Brucia il giorno per me
effequ, 2024 – 18€

SCATTI EMERGENTI

di Irene Tempestini

"Home sweet home" l'applicazione difficile di un concetto semplice

Un manifesto che recita «Contro la città della merce, per la città delle persone» appeso alla parete della sede dell'Unione Inquilini, un interno di un Airbnb di lusso e il suo interior designer, un architetto proprietario di tre boutique hotel di lusso, una stanza dell'ex Hotel Astor che nel 2022 è stato occupato dal Movimento di lotta per la casa. Sono i soggetti delle fotografie di Pietro Grossi, tutti protagonisti della serie documentaria "Home sweet home", dal **carattere profondamente sociale e politico**. Pietro, partendo dall'annosa questione dell'abitazione, indaga il cambiamento della città in relazione alle logiche amministrative subordinate al sistema turistico di massa, cui seguono inevitabili forme di disagio abitativo per i cittadini. Ci viene restituito uno spaccato di realtà in cui spazi interni o esterni, edifici, ambienti e persone, volti, sono tutti rappresentati frontalmente e con uno stile asciutto, come a ricordarci che tutti sono parte dello stesso sistema. A separarli è solo il ruolo che ricoprono. Pietro Grossi nasce nel 1993 a Firenze, dove vive tuttora. Si laurea al Dams dell'Università di Firenze e poi al corso triennale in fotografia alla Laba. Ha collaborato come fotogiornalista per il Corriere e il Tirreno. Attualmente lavora come fotografo e videomaker.

@pietro___grossi

Segnalazione errore

Nel giornale n. 126, marzo 2024, per la rubrica *Scatti Emergenti* è stato riportato il titolo "Riemergere", lo stesso pubblicato sul numero precedente. Il titolo corretto è "C'era una foto. Poi ti voltavi e c'era un'altra foto".

Inoltre, la scuola presso cui ha studiato l'autore delle foto non è l'Istituto Marangoni ma la **Fondazione Marangoni**. Ci scusiamo per gli errori.



UP & DOWN

L'ORIZZONTE DI GLORIA



Past Lives

Chi si aspettava di trovare la favola romantica, il fatidico incontro dei due innamorati separati dal destino e riuniti grazie a Facebook e Skype, forse, è rimasto un po' deluso. Ma la vita è molto più simile a *Past Lives* che alle favole. Alle volte incontriamo qualcuno, lo perdiamo, lo ritroviamo e nel frattempo la vita continua, i rapporti si evolvono e noi cambiamo. È l'"In-Yun", il nostro destino. In questo spaccato di vita, tra passato e futuro, il personaggio forse più romantico è Arthur che, inizialmente percepito come elemento di disturbo, è capace di quella comprensione che solo chi ama davvero sperimenta.

IL VIALE DEL TRAMONTO



Supersex

Un ragazzo italiano va a Parigi a fare il cameriere. Timido e impacciato il giovane Rocco è ancora vergine fino al fatale incontro con la graziosa Silvie con la quale conoscerà gli orrori (non si possono certo chiamare gioie) di un sesso rude e sbrigativo. Da quel momento dovrebbe, in teoria, partire la leggenda di Rocco Siffredi, il pornodivo gentile ed elegante famoso in tutto il mondo, ma quello che parte è piuttosto una galleria di scene di sesso recitate con scarsa convinzione da un Borghi stralunato, confuso e costretto portare una buffa dentiera.



PAROLA DI BILLY WILDER

di Caterina Liverani

Un piccolo libretto che contiene i grandi insegnamenti di uno dei giganti della storia del cinema: Billy Wilder. È in libreria, nella collana Sorbonne delle fiorentinissime edizioni Clichy, il volumetto *Billy Wilder, È il cinema bellezza* a cura del critico cinematografico fiorentino **Gabriele Rizza**.

Si parte da alcuni cenni biografici per iniziare a raccontare uno degli autori, che attraverso opere come *A qualcuno piace caldo*, *L'appartamento*, *Baciami, stupido*, ha costruito l'essenza del cinema hollywoodiano contemporaneo.

Nato nel 1906 vicino a Cracovia da genitori ebrei (sua madre morirà ad Auschwitz) e trasferitosi presto nella ben più mitteleuropea Vienna, prima di passare a Berlino, Billy inizia la sua carriera di giornalista, spesso rievocata con succosi aneddoti che racconterà tutta la vita come quando Freud gli negò un'intervista o quando lavorava come "ballerino in affitto" in un locale di Charleston. E poi Parigi, dove trascorrerà il suo ultimo periodo in Europa prima di partire per l'America. L'arrivo a Hollywood, dopo tre giorni e due notti di viaggio da New York, il fulmineo apprendimento dell'inglese e l'affermazione come sceneggiatore prima dell'esordio dietro la macchina da presa che non abbandonerà mai.

È la sagacità dello spirito indomito di Billy Wilder ad interessare Rizza:

Tu definisci Wilder come non leggero ma dolorosamente disincantato.

"Di Billy Wilder conosciamo soprattutto le commedie frizzanti ma a voler guardare in profondità ci si rende conto che di allegro

e spensierato c'è soltanto la facciata. Dietro ci sono un cumulo di illusioni, cattiverie e ostilità di una società che non ti rispetta. In tutto il suo cinema c'è la sensazione che dietro le azioni dei personaggi ci sia un lato oscuro e colpevole. I suoi film erano una continua presa di posizione contro: contro la società, contro il capitalismo, la politica".

Definisci il cinema di Wilder un cinema di parola.

"È stata la sua forza e la sua caratteristica. La sua provenienza europea, l'influenza culturale di ambienti come quello di Vienna o di Berlino lo hanno reso un autore effervescente. Lui è stato un grande sceneggiatore capace anche di condividere il lavoro, confrontarsi sulle battute. Il risultato era un cinema scritto a cui si aggiungeva la capacità di dirigere gli attori che lo ammiravano profondamente. Oggi si fa un cinema tecnico, molto più sperimentale".

Su Lungarno ci divertiamo con una rubrica in cui segnaliamo un film, che proprio non c'è piaciuto, sotto il titolo Il viale del tramonto proprio per omaggiare il capolavoro del 1951. Ci racconti qualcosa su questo strepitoso film che parla di Hollywood e della sua decadenza anticipando decisamente i tempi?

"È un film che si scatena contro il mito hollywoodiano. Nel personaggio di Gloria Swanson, una diva del muto che vive in una villa mausoleo, si racchiude un mondo sul crinale del disfacimento. Paradossalmente ricevette proprio dalla società che denunciava 3 Oscar".

Cosa penserebbe Billy della Hollywood politicamente corretta di oggi?

"Non penso che si sarebbe allineato ma, piuttosto, avrebbe bluffato".

CITTÀ IN MUSICA

di Giulia Focardi

LA PRIMAVERA SONORA DI FIRENZE

Con un marzo pieno di appuntamenti come quello che abbiamo appena passato, non potevamo aspettarci un aprile diverso. La primavera è finalmente arrivata e con essa anche la voglia di fare e ascoltare musica, in una città piena di offerta e di possibilità.

Iniziamo dalla **Sala Vanni**, il 6 aprile, dove l'artista Italo-canadese **James Jonathan Clancy** presenta il primo album a suo nome, "Spreco", uscito il 2 febbraio sulla label da lui fondata Maple Death Records.

Proseguiamo al circolo **InStabile** con due date da segnare in calendario: il 12 aprile con **Unkle Kook**, surf rock psychedelic band che incarna in pieno lo spirito pulp californiano, prossimi all'uscita del loro nuovo disco "Coming in bunches"; il 19

aprile con i palermitani **Mereketen**, con i quali Le sonorità del Forrò – rivisitate in chiave moderna – si fondono con divertenti giochi ritmici dando vita ad una nuova e leggera reinterpretazione di questa musica tradizionale del Nord Est del Brasile.

Continuiamo il nostro percorso al **Brillante-Nuovo Teatro Lippi**: il 18 aprile con **Zap the Lap** insieme allo special guest Fabrizio Bosso; si prosegue il 27 aprile con **Massimo Zamboni** in "Con Voce di Popolo" in trio, un progetto delicato e appassionato per un ragionamento collettivo sull'idea di Patria, quella dei piccoli paesi e dei territori e quella della grande penisola.

Il 28 aprile segnaliamo all'**ExFila** il secondo incontro per il progetto Move On di Music Pool con la presentazione del la-



voro discografico "Opus Mixtum vol.1", con alcuni dei migliori giovani talenti del jazz italiano come Manuel Caliumi (sax alto), Luca Zennaro (chitarra), Michelangelo Scandroglio (basso elettrico), Edoardo Battaglia (batteria), Nico Tangherlini (piano, synth).

Gli appuntamenti dei "grandi" numeri: al **Mandela Forum**, Annalisa (6 aprile), Subsonica (11 aprile), Dave Matthews Band (20 aprile), Alfa (21 aprile); al **Teatro Verdi**, Baustelle (8 aprile), Samuele Bersani and Orchestra (17 aprile); al **Viper Theatre**, BNKR44 (11 aprile) e No-braino (19 aprile).

RUGGISCE IL GIAGUARO DELLA MANNINO

di Tommaso Chimenti

Un inverno che praticamente non c'è stato aprirà le porte ad una primavera fredda e piovosa, come contrappasso del climate change, o sarà un'anticamera afosa dell'estate che sta per arrivare? Intanto il **Teatro Puccini** continua a macinare titoli intelligenti e pop risultando il teatro fiorentino più aperto e attivo. Il traino sarà certamente Teresa Mannino, con "**Il giaguaro mi guarda storto**" (9-14 aprile), vincitrice morale del Festival di Sanremo e secondo noi, pronta anche per fare la conduttrice alla rassegna nazionale-popolare canora dei fiori. La Mannino ci porterà dentro i suoi racconti d'infanzia fino al difficile rapporto con l'attesa e l'aspettare in un mondo che vuole tutto e subito e che, così facendo, ha ucciso il desiderio, la meraviglia e la curiosità, il sogno. Chi sarà il giaguaro? E prosegue anche la ricerca e la scoperta

delle voci off più interessanti e laterali al main stream passando anche per la stand-up comedy: ecco allora Edoardo Ferrario con "**Performante**" (8 aprile), Francesco De Carlo e il suo "**Bocca mia taci**" (18 aprile), Paolo Borzacchiello con "**Bada a come parli**" (23 aprile). Al **Teatro Manzoni di Calenzano** va in scena una piccola chicca, la prima nazionale di "**Noi soli**" (7 aprile) due monologhi in forma di spettacolo scritti da Marco Vichi originariamente per Franco Di Francescantonio, scomparso troppo presto. A interpretarli Lorenzo Degl'Innocenti: prima Oberto e le sue nevrosi, poi Maria la sua vicina di casa, arrabbiata con tutto e con tutti. Personaggi separati e legati con un doppio filo sotterraneo?

Al **Teatro di Rifredi** debutta "**Io non so chi sei**" (5-13 aprile) con Alessandro Riccio e Nicola Pecci, diretti da Angelo Savelli, partendo dalla canzone di Mina "Insieme". Tre coppie di uomini, senza macchiettismo né stereotipi, per rispondere alle domande: Quanto si conosce ve-



ramente della persona che ci sta accanto? Quali zone d'ombra si celano in un rapporto di coppia?

FRASTUONI

di Leonardo Cianfanelli



THE BEVIS FROND
FOCUS ON NATURE
(FIRE RECORDS)



BLEACHERS
BLEACHERS
(DIRTY HIT)



MOOR MOTHER
THE GREAT BAILOUT
(ANTI)

Anche se a molti il nome di **Nick Saloman** può non dire niente, una folta schiera di nerd dell'alternative rock aspettava da tempo il suo nuovo lavoro sulla inglese **Fire Records**. "**Focus on Nature**", il 29° album di Saloman come **The Bevis Frond**, band di cui è stato spesso l'unico membro, si presenta come una sfida contro l'oscurità. Chitarre anni '90 e guizzi di umorismo e irriverenza per questo cantautore e polistrumentista leggendario che a 70 anni suona ancora fresco come quando nel 1986 registrò il suo debutto su cassetta nel retro della sua casa di Londra. Un album corposo e coraggioso composto da 19 brani che esigono attenzione e svariati ascolti, un'incredibile gamma di emozioni tra muscolose cavalcate e docili ballate acustiche per amanti di Pavement, Guided by Voices, Lemonheads e Teenage Fanclub.

Bleachers è la creatura di **Jack Antonoff**, produttore stellare e personaggio molto chiacchierato anche per la sua vita privata. Qualcosa che può sembrare estremamente semplice e fruibile, ma che nasconde talento e mille riferimenti colti e ricercati. Il quarto album in studio omonimo dei Bleachers ci teletrasporta in un'America nostalgica e senza tempo, carica di panorami mozza fiato e atmosfere ovattate, il micro mondo di Antonoff con innumerevoli riferimenti al New Jersey che si contrappongono a prese di posizione, spesso scherzose, su circostanze profondamente personali. Quattordici brani densi di suoni ammalianti in continuo movimento e amici/guest (Lana Del Rey, Florence Welch, Matt Healy e Aaron Dessner) incastrati perfettamente. Antonoff ha trovato un nuovo modo di esprimersi e noi lo ringraziamo.

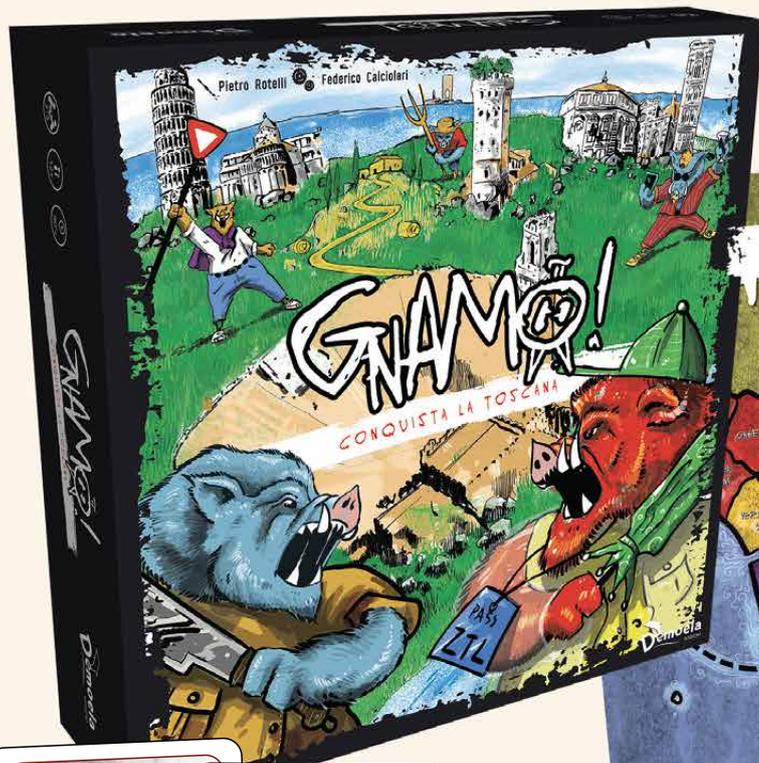
Poetessa, musicista e attivista militante di Philadelphia, **Camea Ayewa**, in arte **Moor Mother**, si è costruita attorno un vero e proprio culto. Nel nuovo "**The Great Bailout**" l'artista americana si allontana dalle espressioni letterarie per cercare di sintetizzare, in modo polemico e quasi saggistico, i crimini del mondo occidentale contro le vite e gli spiriti degli afrodiscendenti, analizzandone le ingiustizie e gli orrori nel corso dei secoli e come questi si sono riversati ai giorni nostri. Circondata da beat spaziali e suoni stranianti, Ayewa raggiunge una nuova intensità e ci illumina guidandoci in un viaggio ostile quanto affascinante. Potremmo ridurre il tutto etichettandolo come abstract hip-hop, free jazz o spoken word, ma Moor Mother è ormai una cosa unica, un pianeta alieno da scoprire e abitare.



FRASTUONI SU SPOTIFY

La playlist di Frastuoni è su Spotify. Aggiornata settimanalmente, contiene una **selezione dei migliori brani** sia italiani che internazionali, in linea con i gusti della rubrica. Scansiona il QR code per accedere direttamente e segui la pagina Facebook di Lungarno per rimanere aggiornato.

Per reclami, segnalazioni e pacche sulle spalle, scrivi a frastuoni@lungarnofirenze.it.



GNAMO!

CONQUISTA LA TOSCANA



CINQUE TRIBÙ DI CINGHIALI SI CONTENDONO I TERRITORI, SCEGLI CHI IMPERSONARE E COMBATTI COME NON HAI MAI FATTO.

GNAMO! CONQUISTA LA TOSCANA.



Demoela
GIOCHI

Scopri lo su www.demoela.com

Arcimboldo

di Niccolò Protti

È semplice: ti indico dei posti dove andare a mangiare che hanno il loro perché. A volte per la storia, altre per l'esperienza, altre per le persone. Oggi, perché dai Maestri si può solo imparare.

La Culla della mia rubrica

M. mi dice letteralmente che questo luogo deve essere la culla della mia rubrica e io non sono nessuno per rifiutare questo consiglio. Quindi ci vado, carico di aspettative. *Fast forward* dritto al punto del mio pellegrinaggio: nel momento in cui arriva il motivo per cui sono qui pretendo che l'attimo venga immortalato. La mia faccia dice tutto: è un sorriso larghissimo, come quello dello Stregatto di Alice. Questa cotoletta mi ricorda il Texas: non perché ne abbia la forma, bensì perché *everything is bigger in Texas*. **Questa piattella di carne è spavalda, sborda dall'enorme piatto con tracotanza e mento all'insù.** Decido di affrontarla da scacchista, con metodo e strategia. Alle mie spalle, intanto, altri commensali caciaroni giocherellano col cameriere: lui ci sta e si crea *quel* clima che anche io voglio respirare in un'osteria così. Ma la cotoletta: la seziono in quattro e ne impilo tre pezzi. Guadagno lo spazio vitale di manovra, dopodiché affondo forchetta e coltello. La conchettina di concassè di pomodoro e (un quintale di) aglio che accompagna il Texas è innocua e bambinesca, e come un bambino in buona mi riempie di gioia. Il primo morso mi commuove: la carne è calda e croccante, ben frita, non unta, e il pomodoro è piacevolmente rinfrescante. Che non sia piena stagione oggi non mi importa: me la godo volgarmente di brutto. Realizzo però che se voglio finire devo accelerare: il pasto diventa una maratona e il goesimo km mi inguaia. S. dico, aiutami. S. mi aiuta, stasera e non solo stasera: si fa carico di quel pezzo di cotoletta e mi accompagna al termine della sera. Siamo pieni zipilli, di mangiare e di difficoltà. **Ma con lo stomaco sovraccarico è difficile pensare e ponderare,** tanto che mentre scrivo mi accorgo di non aver nemmeno menzionato il nome del ristorante. Poco male in fondo: chiedimelo e sarò ben felice di dirtelo.

Consigliami un posticino perfetto per Arcimboldo. Scrivimi su IG o a niccolo.lungarno@gmail.com

NUOVE APERTURE

di Raffaella Galamini · foto di ufficio stampa Meze

Da Meze bistrot e tapas bar a Neff, showroom con la storia



Bistrot di giorno, tapas bar la sera: in una parola sola Meze. È la new entry sulla scena della ristorazione fiorentina. Un locale ospitato all'interno del hotel Calimala West in via dei Lamberti 5 a due passi dalla chiesa di Orsanmichele. La cucina, d'ispirazione mediterranea dove non mancano proposte italiane, è affidata al giovane chef Mor Micheli. **Meze guarda alla formula *wild dining*** con piccole porzioni da condividere in compagnia con un buon bicchiere di vino o uno dei cocktail preparati dal bar all'interno del locale. In menu tre le proposte: dal mare, dalla fattoria e dal campo per un viaggio culinario nel Mediterraneo. Una proposta adatta a un pubblico giovane e cosmopolita. In via del Proconsolo all'angolo con via Dante Alighieri ha aperto i battenti lo showroom di **Neff, azienda leader negli elettrodomestici da incasso**. Un negozio dove il design in cucina incontra la storia: al pianoterra di Neff Collection Showroom si possono ammirare attraverso lastre di vetro sul pavimento le fondamenta di una torre e un tratto delle mura della Firenze romana. Reperti archeologici che sono venuti alla luce durante i lavori di scavo della sede stradale nel 1986. Lo showroom ha scelto di inglobare questa presenza nell'allestimento del negozio disegnato e progettato da Alessandro Dal Monte e Chiara Pischiutti (*Loop Design* Milano) con il contributo della stylist Cecilia Carmana. Riapre un'attività storica in via Aretina al 153/r. Una novità che ha davvero il sapore della rinascita. Il negozio di fiori che è sempre stato in quel punto da almeno quattro decenni era stato chiuso due anni fa dalla vecchia proprietaria. Chiara Pieraccioni, apprezzata wedding designer, aveva preso il fondo per usarlo come magazzino in occasione dell'allestimento di matrimoni. Ha però deciso di riaprire al pubblico e così in via Aretina è tornato il negozio di fiori che ora si chiama **Fleurs**. L'indirizzo giusto per chi vuole fare un mazzo di fiori da donare o è in cerca di allestimenti per le nozze.

NEL TENDONE DI SPAZIO IPOTETICO

di Nora Poli · foto di Marco Cappelli

All'ingresso del paese di Montelupo, da un po' di tempo sventa il tendone colorato di un circo. Non ci sono animali, né spettacoli: **eppure la magia, dentro questo tendone, è quotidiana.** Spazio Ipotetico nasce nel 2021 con il progetto pilota Circus Aut Aut. In breve tempo si trasforma in un'associazione con lo scopo principale di mettere al centro la persona, in particolare quelle affette da disabilità. *“L'obiettivo – ci spiega Samuele Mariotti, uno dei fondatori – è scoprire la bellezza dell'unicità dentro ognuno di noi, attraverso gli oggetti propri del circo capaci di farci sognare e poter far esprimere il proprio corpo insieme a quello degli altri”.* «In Spazio Ipotetico nessuno è diverso, nessuno è uguale: chiunque è unico, chiunque è persona», recita il loro manifesto. In questo

tendone l'arte circense, dall'acrobazie aeree alla giocoleria, viene infatti utilizzata come strumento di cura e gioco ma anche di aggregazione e socialità per persone con una qualche forma di disabilità, in **un processo artistico volto alla ricerca del benessere e della meraviglia.** Ma non solo: Spazio Ipotetico opera anche all'interno di centri diurni, RSA, centri di aggregazione, scuole e organizza corsi e workshop aperti a tutti in cui si può sperimentare le diverse discipline. Gli scopi principali dell'associazione sono infatti quelli di rompere lo stigma legato alla disabilità, la ricerca della bellezza della persona attraverso l'arte e la volontà di creare spazi nuovi di progettazione partecipata alla comunità. E così risulta non solo possibile ma quasi naturale assistere a **carrozzine innalzate a diversi metri di altezza e birilli volanti**, ma soprattutto la gioia di questi ragazzi nell'abbat-



tere barriere fisiche che altrove sarebbero insormontabili. Per saperne di più basta visitare il loro sito o le loro pagine social.

THE SQUARE UN NUOVO POLO ARTISTICO A LE CURE

di Alessia Cersosimo · foto di Marco Monteperti

A Firenze, nel quartiere de Le Cure, in via Domenico Cirillo n. 1R, tra i negozietti di vicinato e le tante abitazioni private, nasce The Square, **un incubatore di arte e spettacoli nuovo in città.** Ne abbiamo parlato con uno dei promotori, Lorenzo Furferi, musicista e titolare di alcuni locali fiorentini. Al progetto partecipano artisti e imprenditori che, unendo le diverse competenze, vogliono creare una *“grande realtà artistica, che attualmente a Firenze non c'è”*, come ci spiega Lorenzo. Tra questi, Nicola Ardiccioni, guru del coworking Metaverso, Luigi Ceragioli, direttore di LUV Dance Movement, Nicola Magnini, fondatore di Magnoprog, hub teatrale con sede in zona e Marina Melani, performer di musical e attrice. L'intuizione iniziale è di Magnini, che individua un edificio abbandonato di 1100 mq dove, fino a poco tempo fa, aveva sede la Sunray Poggiali, storica azienda di pellicceria ormai chiusa, e ne immagina una

rinascita culturale. Per Lorenzo, l'idea è *“di un grande recupero urbano di un edificio enorme, che sarebbe rimasto in piedi come un cadavere e invece ospiterà arte nel cuore de Le Cure”.* Parte degli arredi e dei macchinari rimasti nei locali sono stati riutilizzati per costruire gli spazi in stile industriale, dalle sale di danza, musica, coworking, agli studi di registrazione, fino al nascente **Teatro Magma**, con 130 posti a sedere, la cui direzione artistica è stata affidata da Magnini e Melani a Roberto Caccavo, attore e produttore cinematografico, che lavorerà con la compagnia residente di Magnoprog. Al The Square si potranno seguire corsi, sia per adulti che per bambini, partecipare a spettacoli teatrali, concerti, workshop creativi, oltre a bere e stuzzicare qualcosa nel cocktail bar all'ingresso, senza alcuna tessera associativa. **L'inaugurazione, prevista a metà aprile**, illuminerà di luce nuova le vite di tanti cittadini che, a due passi da casa, finalmente, potranno respirare arte e cultura, vivendo questo luogo come una piazza un po' speciale.



PALATI FINI

testo e illustrazione di Marta Staulo

La Paella

Ognuno di noi porta in sé la risposta immediata alla domanda “qual è il piatto che non mangereesti mai?” e ognuno ha una motivazione che tu non conoscerai mai del tutto.

Traumi di mense all’asilo, indigestioni mal attribuite, convinzioni nazivegane, disgusti cromo-tattili, odori nauseabondi, allergie inventate (vi conosco).

Certo è che la quasi totalità degli esseri umani basano la natura di questa risposta su un’idea che hanno di quel piatto/ingrediente nel loro immaginario e che raramente tale pensiero gli ha permesso di approfondire l’esperienza reale.

Ci sono quelli che nutrono una repulsione viscerale per il più banale degli alimenti repellenti: il gorgonzola. Il mondo si divide in chi non ha mai oltrepassato il muro dell’innegabile fetore e chi si è armato di goloso coraggio e lo ha assaggiato e non è tornato mai più indietro. Ai primi, toglierei il diritto di voto.

Ci sono quelli che hanno la paura del verde, piselli, zucchine, insalata, broccoli: “Mica sono una capra?”, ti rispondono i caproni.

Al terzo posto ci sono quelli che fegato & co anche no - tra cui, a volte, ci sono anche io - che sono degli eterni adolescenti. Non cresceranno mai e se lo fanno, non andranno oltre la fettina ed il prosciutto cotto con fontina.

Poi ci sono quelli che non mangiano il cioccolato, non sanno che sapore hanno i Lindor, non fanno il buco tra le pareti del barattolo della Nutella. Questi esseri che si lasciano terrorizzare dall’intensità del cacao possono vivere solo una vita di vanigliosa e candida noia, stategli alla larga.

Menzione speciale: quelli contro i semi dei pomodori. Sì, conosco persone che hanno dichiarato una sana paura per i semi dei pomodori da insalata. Lascio alla vostra fantasia comprenderne le incredibili motivazioni.

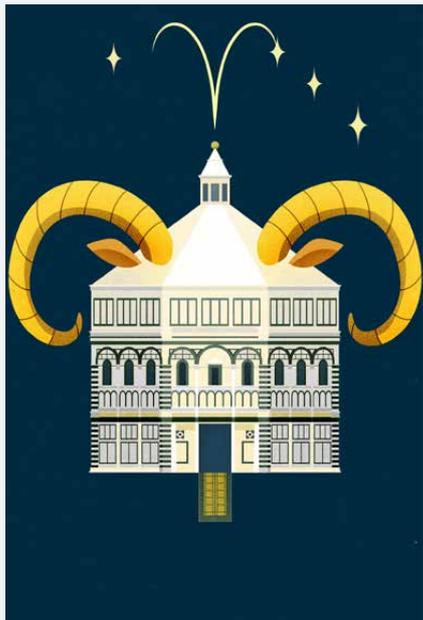
Poi c’è mia nonna. Mia nonna che non appena capta nell’etere l’argomento Spagna, non manca mai di ricordarti quanto non le fosse piaciuta quella paella che le servirono quando con mio nonno erano in vacanza a Valencia. E tu che fai del “More is More, the rest is bore” (RIP Iris Apfel) il tuo secondo epitaffio dopo il supremo “dovrebbe tornare di moda la vergogna”, ti interroghi se quello che non le fosse piaciuto sia stato il riso sgranato, o lo zafferano prorompente, o la sensazione dei molluschi al palato. Lei ti risponderà che la ragione è l’abominio che si cela nel mettere nello stesso piatto - anzi padella, da cui il nome - carne e pesce (e pensare che in origine erano lumache e anguille!). L’imprevisto, il disordine, le regole mai scritte, l’improvvisazione che è alla base delle cucine più innovative, scatena in alcuni di noi quell’atavica e così terribile paura del diverso, che forse a 97 anni posso ancora giustificare, ma che potremmo iniziare a combattere a tavola per poi andare tutti, insieme, un po’ oltre.



DIS-ASTRI

Quando le stelle parlano ma non a noi

di Federica Fanelli - illustrazioni di Paolo Metaldi



ARIETE

(21 marzo -19 aprile)

Caro Ariete, per questo aprile hai bisogno di riposo, qualsiasi cosa significhi per te riposo. E sai chi si concede una pausa a Firenze in un famoso film di Ridley Scott? Esatto sì, **Hannibal Lecter**. Non ti sto dicendo di pianificare vendette cannibali, ma che un drink in piazza te lo puoi permettere.

il segno
del mese

TORO (20 aprile-20 maggio)



Toro, il film d'ambientazione fiorentina che ti consiglio è un classico di Jane Campion, **Ritratto di signora**. E perchè mai? dirai tu, per ribadirti un concetto semplicissimo: a volte per essere felice devi scontentare gli altri. Se non vuoi finire male, impara a dire no (anche alle proposte di matrimonio).

GEMELLI (21 maggio-20 giugno)



Camera con vista (Lungarno), quella che ti meriteresti, ma anche il film fiorentino da rivedere ad aprile, un dramma sentimentale come te. Goditi al massimo questa tua sognante primavera e lasciati pure andare a esagerazioni di vario tipo, ma stai attento a non farti abbindolare, che dopo si piange!

CANCRO (21 giugno-22 luglio)



Cancro ti consiglio di guardare una strana chicca: **Così come sei** di Lattuada. Non certo per istigarti all'incesto, nè per riflettere sul fatto che un tempo gli studenti potevano permettersi di vivere in piazza Duomo (e di parcheggiarci), ma per dirti che a volte per trovare la soluzione basta cambiare punto di vista.

BILANCIA (23 settembre-22 ottobre)



Bilancia tu sei **Amici miei**, e questo è il miglior complimento che potessi farti. Che ti devo dire? Non posso dirti che ad aprile tutto andrà alla grande e vivrai per sempre felice e contento, ma posso dirti con certezza che saprai destreggiarti al meglio e con grande ironia tra i dis-astri della tua vita.

CAPRICORNO (22 dicembre-19 gennaio)



A te non posso che consigliare **6 underground**, forse il miglior film girato a Firenze, sicuramente il peggiore nella memoria collettiva. Che ti devo dire, come Michael Bay ti piace sfasciare automobili, far girare elicotteri come trottole e soprattutto comparire intere città per due lire. Continua così, vai forte.

LEONE (23 luglio-23 agosto)



Leone se penso a te penso a un solo film fiorentino: **Caruso Pascoski (di padre polacco)**, c'è bisogno che ti spieghi il perchè? Sei così appassionato, così teatrale. Questo aprile la tua attitudine sarà premiata e riceverai indietro un sacco di affetto e complimenti, goditeli ma occhio a non perdere la testa.

SCORPIONE (23 ottobre-21 novembre)



Al segno più sofisticato dello zodiaco non posso che consigliare **Un tè con Mussolini** di Zeffirelli, pellicola dolcissima come te. Questo aprile ti consiglio una gitarella a San Gimignano in buona compagnia e, in generale, di fare un po' il *bon vivant*. Sarebbe a dire spendi e spandi, te lo sei meritato.

ACQUARIO (20 gennaio-19 febbraio)



Acquario non c'è bisogno che te lo dica, ad aprile riguarda **Le ragazze di San Frediano**, e ti dirò di più: rileggilo anche. Sei il Bob per eccellenza, tutto conquiste e motori, ma sotto sotto un inguaribile romantico. Prendiamo un po' di quel che c'è sotto e mettiamolo sopra, vedrai che paga.

VERGINE (24 agosto-22 settembre)



Vergine spesso le tue aspettative si scontrano con la realtà dei fatti, o meglio, ne vengono travolte. Quale miglior capolavoro consigliarti se non **Benvenuti in casa Gori?** La vita è così: grottesca, deludente, caotica. Ma questo aprile ti ci muovi benissimo, sai come trarne il meglio e fuggirne il peggio.

SAGITTARIO (22 novembre-21 dicembre)



Sagittario il film per te è parzialmente fiorentino, ma è totalmente un capolavoro: **Ricomincio da tre**. Che dire, Troisi è una certezza, ed è l'unica che ti concedo al momento. Questo aprile ti voglio vedere dare di matto, distruggere tutto, strapazzare la vita. Basta con questo torpore! Rivoluzione!

PESCI (20 febbraio -20 marzo)



Pesci questo aprile (ri) guarda **Berlinguer ti voglio bene**, anche a te di cose strane ne succedono parecchie e anche tu tendi a far di tutto leggenda. Resta serafico tra le follie della vita, ma raccontati meno favolette... È vero, l'ambientazione è pretese, ma dei bei tempi in cui non faceva provincia.



**Inizia subito
a piantare
con noi**

**L'albero giusto,
nel modo giusto,
e per il giusto scopo.**

Insieme a Treedom la tua azienda può **piantare alberi con un click**, portando **benefici all'ambiente e alle persone** che lo abitano.

Ogni albero partecipa a **progetti agroforestali che contribuiscono a 10 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** delle Nazioni Unite. Ogni azienda che pianta con noi dimostra il proprio **impegno per il Pianeta** in modo concreto e trasparente.

MARGHERITA



**NUOVA
APERTURA**

Dal 14 marzo le nostre pizze
da lievito madre vivo
arrivano anche alla
Manifattura Tabacchi!
**Via delle Cascine, 35 -
Firenze**

Ci trovi anche in:
Piazza De' Nerli, 1 - FIRENZE SAN FREDIANO
Via Dei Benci, 7 - FIRENZE SANTA CROCE



GUIDA PIZZERIE D'ITALIA
2024 - GAMBERO ROSSO



ONE OF THE BEST
ARTISAN PIZZA CHAINS
BY 50 TOP PIZZA

BERBERÈ
Pizzeria

LIEVITO MADRE DAL 2010

berbere.it |   herberepizzeria